

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **ASL di Rieti**, C.F./P.IVA 00821180577, con sede legale in Rieti – Via del Terminillo, 42 - 02100, in persona del Direttore Generale Dott. Mauro Maccari, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale aziendale;

E

- **RIETI DIABETE APS** (Associazione Diabete) con sede a Rieti in via dei Salici, 65 Presidente Dr.ssa Giuliana Giampieri
- **ALAMA-FEDERASMA (Associazione Laziale Asma Malattie Allergiche)** , con sede a Roma in via Arte Terme, 146. Legale Rappresentante Dr.ssa Sandra Frateiacchi;
- **A.L.I.Ce. (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale)** Rieti ODV, con sede Via dei Salici 65 Rieti 02100 Legale Rappresentante Dr.ssa Maria Gabriella Gregori
- **AICE ONLUS (Associazione Italiana Contro l'epilessia Nazionale)** con sede nazionale via Garavaglia n. 50127 Bologna (BO) Presidente Nazionale Dr. Giovanni Battista Pesce
- **AICE Umbria ONLUS (Associazione Italiana Contro l'epilessia Regionale)** Sede regionale c/o Centro Sociale Guglielmi Vico della fontanella n. 2 05100 Terni (TR) Presidente Dr Lorenzo Gianfelice
- **ALMAR ONLUS APS (Associazione Laziale Malati Reumatici)** con sede in Circonvallazione Gianicolense, 87 — Roma Legale Rappresentante Dr.ssa Sara Severoni;
- **CRI Croce Rossa Comitato Bassa Sabina**, con sede in Via Ternana, Fara in Sabina RI , Presidente Dr Giovanni Gabriele Giuseppe Corallo
- **AVIS Comunale di Montopoli di Sabina, ODV**, Via Ternana 67, Località Pontesfondato (02034 Montopoli di Sabina, RI) Presidente Dr Massimo Talvacchia

Premesso che:

Nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, il Piano Sanitario Regionale prevede di promuovere la partecipazione del Terzo settore, del volontariato e delle formazioni di cittadinanza, all'interno di una programmazione integrata e partecipata, finalizzata alla condivisione di obiettivi e priorità d'intervento, come risposta concreta alle criticità del raccordo tra Asl e Comuni del territorio L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-

essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".

La Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 5 "Ruolo del Terzo Settore" prevede lo sviluppo di

collaborazioni e l'adozione di specifici indirizzi da parte della Regione per la regolazione dei rapporti tra enti pubblici e Terzo Settore

L'art. 14 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, riconosce la presenza e l'attività delle organizzazioni rappresentative dei cittadini, delle organizzazioni di volontariato e di tutela dei diritti nelle strutture sanitarie, mediante stipula di accordi o protocolli, regolati sulla base delle Leggi Nazionali e Regionali di riferimento;

Le organizzazioni di volontariato costituiscono strumenti di attuazione della solidarietà orizzontale che trova il suo riconoscimento più alto nell'art 118 della Costituzione;

All'articolo 2 del D. Lgs 3 luglio del 2017 n 117, Codice del Terzo Settore si riconosce il valore sociale e la funzione del volontariato;

La Legge n. 266/91 "Legge Quadro Del Volontariato" e la legge Regionale 29/1993, introducono, rispettivamente, norme sul volontariato in generale e sulla valorizzazione del volontariato socio-assistenziale;

La Regione Lazio ha dato avvio ad un complessivo programma di riordino del servizio sanitario regionale incentrato sulla riorganizzazione dell'offerta ospedaliera e territoriale, promuovendo iniziative di coordinamento nell'organizzazione dell'assistenza per offrire adeguate risposte ai bisogni dei cittadini

Le case di Comunità sono "un sistema integrato di servizi che si prende cura delle persone fin dal momento dell'accesso attraverso l'accoglienza dei cittadini" e che "le associazioni di volontariato svolgono una importante funzione in molte attività di tipo sociosanitario e devono essere coinvolte nell'organizzazione assegnando loro spazi adeguati allo svolgimento delle loro funzioni."

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. Gazzetta Ufficiale — Serie Generale n. 179, 2 agosto 2017 che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Richiamato il D.M. 77/22 recepito dalla normativa regionale in particolare la DGR 543/22

La "Partecipazione della Comunità e la valorizzazione della co-produzione" permette di creare nuove dinamiche di comunicazione e coinvolgimento della popolazione all'interno di processi di promozione della salute, prevenzione e cura. Nelle CdC hub la Comunità di riferimento può trovare le risposte ai bisogni di salute ma anche spazio per progettualità partecipate. Si intendono progettualità costruite in una prospettiva anche preventiva, pensate per contribuire a mantenere la popolazione in salute, da professionisti che dialogano con la Comunità e le diverse forme di rappresentanza dei cittadini, a partire dalle associazioni degli esperti per esperienza, per progettare nuovi servizi o

riorganizzare quelli storici, in funzione di quelli che sono i bisogni e le esigenze emergenti nel territorio.

Considerato che

la filosofia operativa delle Associazioni sopra elencate è quella di aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, attraverso un lavoro a rete che consenta la diffusione tra i cittadini e nelle comunità delle esperienze di valorizzazione della cultura del dono;

- da un punto di vista operativo, il lavoro a rete assume anche il significato di mettere a disposizione delle della comunità un'informazione costante;
- è comune volontà dell'Azienda Sanitaria e delle associazioni firmatarie collaborare all'attuazione dei rispettivi compiti istituzionali e socio-sanitari. occorre promuovere l'erogazione di percorsi di formazione e di aggiornamento qualificati e qualificanti;
- è opportuno sviluppare sul territorio delle coprogettazioni condivise che sappiano diffondere la cultura della solidarietà e del volontariato, soprattutto con riferimento al settore sanitario ed in particolare per lo sviluppo di percorsi di prevenzione e di promozione della salute, così come previsto dalla vigente normativa in materia di integrazione sociosanitaria;
- il rapporto fra i servizi sanitari e le associazioni di volontariato è momento essenziale per la costituzione di una rete di partecipazione attiva dei cittadini alla sfera pubblica allo scopo di accrescere il benessere dei singoli e di gruppi deboli di popolazione, nonché di costituire un tessuto sociale di solidarietà ed inclusione tenuto conto che la partecipazione è un diritto oltre che un dovere del cittadino

Tutto ciò premesso, le parti espressamente,

CONVENGONO

Art. 1

L'obiettivo della Casa della Comunità è un'efficace presa in carico del paziente, in particolare del paziente cronico, attraverso un miglioramento della continuità assistenziale ed una riduzione dei ricoveri. Tale finalità è raggiungibile attraverso la riorganizzazione dell'offerta assistenziale che potenzi l'area delle cure primarie e sviluppi adeguati raccordi tra tutte le strutture sanitarie, sociali e del terzo settore presenti sul territorio.

Art. 2

Per il raggiungimento degli obiettivi espressi la ASL di Rieti intende impegnarsi:

- a promuovere la prevenzione e la sensibilizzazione sulle tematiche relative alla qualità della vita e dell'ambiente;

all'attivazione di modelli operativi reticolari in grado di connettere diversi setting assistenziali migliorando l'appropriatezza delle cure specie per il paziente policronico fragile e vulnerabile;

- a migliorare il sistema di accoglienza. informazione e assistenza attraverso lo sviluppo di percorsi condivisi;
- a sviluppare percorsi di progettazione interna condivisa e partecipata con il

volontariato. le Associazioni intendono impegnarsi:

al sostegno della Casa della Comunità nelle attività di accoglienza, collaborando con il PUA e la COT

alla promozione e qualificazione delle relazioni, per la realizzazione di un maggior benessere collettivo, supportando forme di partecipazione attiva dei cittadini

alla realizzazione di una rete, come incubatore di progettualità socio-sanitaria assistenziale efficace, luogo di rilevazione dei bisogni, valorizzazione e visibilità delle idee, scambio di dati, informazioni e materiali;

alla realizzazione di uno spazio-laboratorio, aperto, per facilitare confronti e riflessioni sulle tematiche sociosanitarie

I sottoscrittori, condividendo quanto espresso in premessa, intendono intraprendere una strutturale collaborazione volta alla valorizzazione dell'apporto del volontariato in ambito sociosanitario attraverso la condivisione delle proprie competenze e risorse per gli scopi citati prima e per quelli di seguito indicati.

Essendo il territorio del Distretto Sanitario Sabino della Provincia di Rieti animato da una rete di associazioni, che promuovono la cittadinanza attiva e si rendono validi ed insostituibili interlocutori delle istituzioni, la ASL e le Associazioni firmatarie intendono ulteriormente far crescere tale realtà attraverso il potenziamento di azioni congiunte volte a:

- diffondere la metodologia della progettazione e valutazione integrata dei servizi alla persona; attivare e strutturare percorsi condivisi di monitoraggio dei processi di cura, accettazione, presa in carico del cittadino;
- diffondere informazioni sul volontariato e sull'associazionismo in generale;
- sostenere nuove iniziative di volontariato in ambito socio sanitario e rafforzare quelle esistenti;
- promuovere le attività delle associazioni già riconosciute dalla ASL di Rieti;
- sostenere le organizzazioni di volontariato nella sperimentazione del welfare locale e comunitario.

Art. 3

Per l'attuazione del precedente articolo le parti concordane di mettere in comune le seguenti attività e servizi:

attivazione di idonei gruppi di lavoro composti da operatori dei servizi socio - sanitari, associazioni del volontariato ed esperti del settore:

monitoraggio e sostegno alle attività delle associazioni presenti ed operanti sul territorio provinciale attraverso banca dati

promozione ed organizzazione di seminari, convegni, studi e ricerche, ove richiesto, con i propri mezzi logistici ed organizzativi;

individuazione dei bisogni formativi e realizzazione di iniziative di formazione rivolte alle organizzazioni di volontariato, con particolare riferimento all'avvio di nuovi percorsi di integrazione sociosanitaria;

promozione della cittadinanza attiva e della solidarietà, anche in relazione allo sviluppo di azioni di prevenzione del disagio.

Art. 4

La ASL di Rieti promuove percorsi di attività volontaria, volta al benessere generale della persona e promuove altresì, in accordo con i Centri di servizio per il volontariato, percorsi congiunti di Formazione. La ASL di Rieti si impegna a non utilizzare i volontari in sostituzione di personale mancante.

La ASL di Rieti mette a disposizione, nell'ambito di progetti di formazione concordati, propri operatori in qualità di formatori, oltre che i locali e le risorse tecno-didattiche di cui dispone, compatibilmente con le altre attività di Formazione.

La ASL di Rieti stipula Protocolli d'intesa e Convenzioni con le Associazioni interessate rispettandone i principi e tenendo conto delle specificità di ogni Associazione, dell'ambito operativo, delle risorse e delle possibilità reali di proficua collaborazione.

Art. 5

La ASL di Rieti e le Associazioni firmatarie si impegnano a pubblicizzare i contenuti del presente protocollo e diffondere i risultati delle azioni svolte, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 6

La ASL di Rieti e le Associazioni firmatarie si impegnano ad incontrarsi con cadenza periodica per confrontarsi sull'andamento delle attività e coordinarsi sull'applicazione del presente accordo.

Art. 7

La ASL di Rieti e le Associazioni firmatarie si impegnano a garantire un'adeguata copertura assicurativa infortuni a favore dei propri operatori e volontari

Art. 8

La durata del rapporto è convenuto in anni 3 (tre) dalla sottoscrizione del presente atto. Alla convenuta scadenza il rapporto si rinnoverà tacitamente salvo diversa volontà manifestata per iscritto dalle parti 30 (trenta) giorni prima della scadenza.

Letto, confermato e sottoscritto

ASL Rieti
Il Direttore Generale
Dott. Mauro Maccari

Rieti Diabete
Il Presidente
Dott.ssa Giuliana Giampieri

ALAMA-FEDERASMA
Il legale rappresentante
Dott.ssa Sandra Frateiacchi

A.L.I.Ce.
Il Legale Rappresentante
Dott.ssa Maria Gabriella Gregori

AICE ONLUS
Il Presidente

Dr. Giovanni Battista Pesce

AICE Umbria Onlus

Il Presidente

Dott. Lorenzo Gianfelice

ALMAR ONLUS APS

Il Legale Rappresentante p.t.

Dott.ssa Sara Severoni

CRI Croce Rossa Comitato Bassa Sabina

Il Presidente

Dott. Gabriele Giuseppe Corallo

AVIS Comunale di Montopoli di Sabina

Il Presidente

Dott. Massimo Talvacchia